

métro(?)

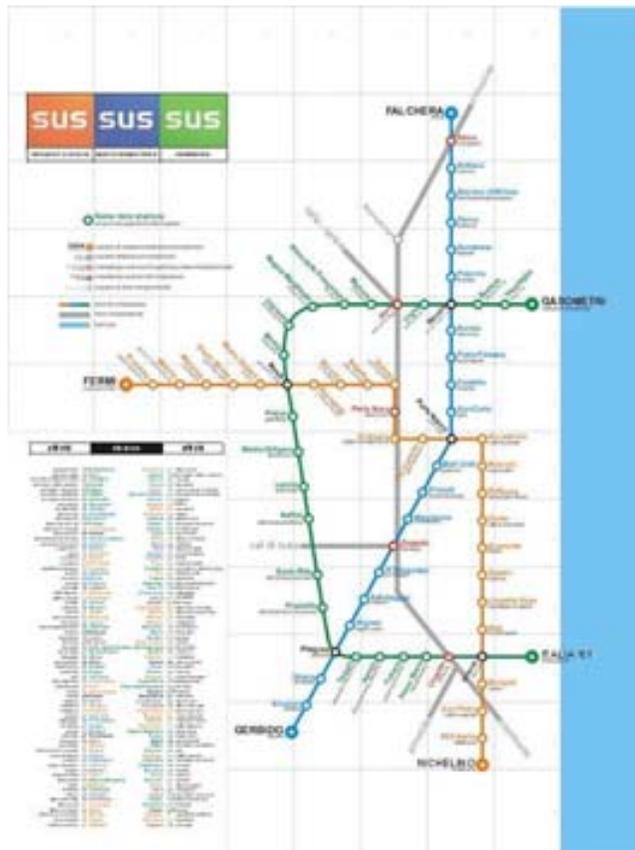
il Sistema Urbano Sotterraneo di Torino, la Carta per l'architettura, la stazione Bagetti

di Alberto Conte e Davide Musmeci

Relatore: Evelina Calvi

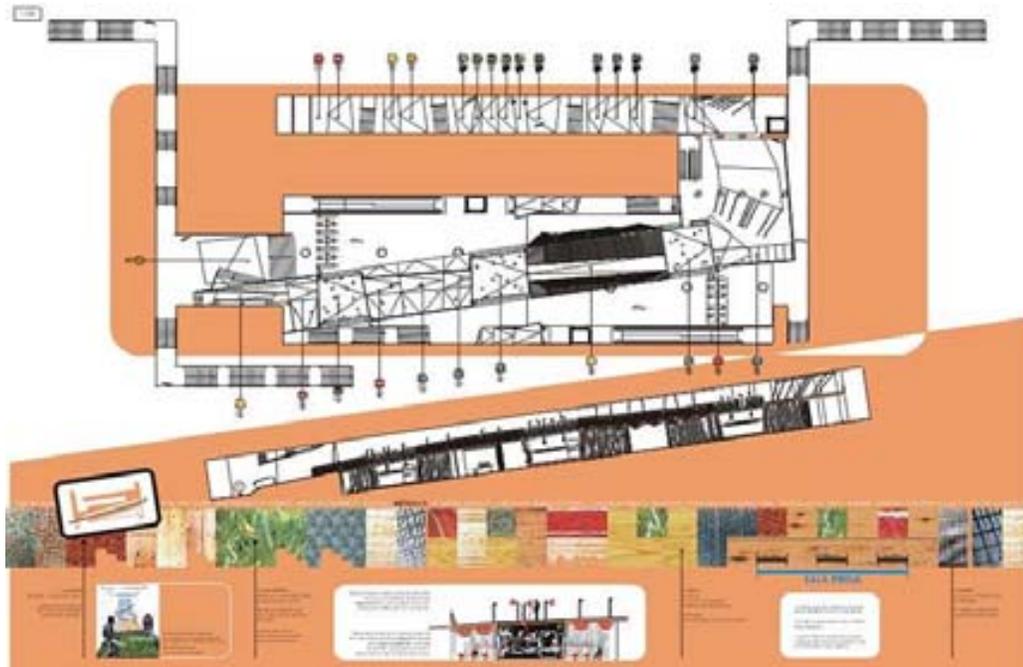
Correlatori: Simone Carena e Stefano Pujatti (Studio Elastico)

L'obiettivo di questo lavoro è la proposta del progetto architettonico di una stazione di metropolitana a Torino, inserita in un particolare sistema di linee da noi studiato. Partendo dall'attuale fase di progettazione della metropolitana di Torino, curata dalla Satti s.p.a., proponiamo una concezione generale alternativa del sistema di trasporto pubblico, che denominiamo Sistema Urbano Sotterraneo; indichiamo perché e come questa ipotesi potrebbe essere applicata a Torino; proponiamo uno strumento attuativo per la progettazione delle stazioni, da noi denominato Carta per l'architettura; infine proponiamo il progetto di una stazione di questo Sistema Urbano Sotterraneo, realizzato mediante la Carta per l'architettura.



La base su cui si sviluppa è l'ultimo progetto, in ordine cronologico, la cui stesura ha raggiunto un livello esecutivo: il progetto redatto nel 1996 dall'ATM, il quale è recentemente stato affidato alla Satti s.p.a. per lo studio delle varianti e per la redazione del progetto di cantiere. Parallelamente e con la consulenza della Satti s.p.a., anche noi sviluppiamo e modifichiamo il progetto ATM del 1996.

La nostra proposta si articola in tre parti, a cui fa riferimento il sottotitolo. Il punto di partenza è la concezione generale della metropolitana, sviluppata su tre linee, in cui ogni stazione comprende una funzione complementare di tipo commerciale o di servizio, tale da formare il Sistema Urbano Sotterraneo: un sistema di trasporto integrato ad un sistema di attività e servizi al cittadino collocati nelle stazioni, per creare una città parallela sotterranea, complementare alla semplice funzione della mobilità. Abbiamo ampliato a tre linee il progetto attuale, e creato così una rete sotterranea vasta, ricca di attività e servizi: utilizziamo le stesse caratteristiche tecniche e le tipologie costruttive del progetto esecutivo, estendendone il percorso di circa sei volte. Nell'ipotizzare una fase della realizzazione, abbiamo redatto un esempio applicativo di documento di programma, per indirizzare la progettazione architettonica delle stazioni, ovvero la Carta per l'architettura. Quindi abbiamo applicato la Carta in un progetto per la stazione Bagetti, una stazione tipo che abbiamo dotato di un'attività di natura culturale, ovvero sale prova per musicisti e spazi di ascolto.



La proposta, anche se ipotetica, di un sistema di trasporto pubblico quale la metropolitana, necessita dello studio di una serie vasta e articolata di argomenti: ad esempio e in ordine sparso, la pianificazione urbanistica, la sociologia e l'antropologia, le politiche economiche ed amministrative per la realizzazione e la gestione, l'ingegneria dei trasporti e quella propria del sistema prescelto, le tecniche della costruzione sotterranea e dell'organizzazione del cantiere.

Tutti i diversi argomenti hanno accompagnato la fase preliminare della creazione del nostro Sistema Urbano Sotterraneo: nei diversi casi ci si è affidati alla consulenza di tecnici ed esperti nei vari settori. L'ing. Giampiero Fantini, della Satti s.p.a., ci ha seguiti per il disegno delle tre linee del SUS; il prof. ing. Evasio Lavagno e l'arch. Federica Castiglioni, del Dipartimento di Energetica del Politecnico di Torino, hanno discusso con noi e orientato la ricerca sulla carta per l'architettura e sulle metropolitane nel mondo; il dott. Giuseppe Bonino e la dott.ssa Valeria Cometti, del Gruppo SOGES s.p.a. Gestione e Organizzazione, ci hanno illuminato sulle possibilità di attuabilità e di gestione economica e sul livello di interesse (tramite sondaggio) che il sistema delle attività potrebbe avere; il geom. Roberto Valle della ARES- Progettazioni Acustiche, ci ha illustrato le tematiche inerenti i problemi acustici e riguardanti l'uso appropriato dei materiali per le sale prova della stazione.

Il progetto della stazione Bagetti è stato supervisionato e discusso con gli architetti Simone Carena e Stefano Pujatti dello Studio Elastico di Cambiano (TO).



A seguito conseguimento della dignità di stampa, la tesi è stata pubblicata in formato ipertestuale su CD, con il contributo del LAME . Politecnico di Torino, Dipartimento di Energetica. È possibile richiedere copia del CD "Métro(?)" agli autori.

Per ulteriori informazioni:

Alberto Conte, e-mail: albertoconte@libero.it

Davide Musmeci, e-mail: dmusmeci@yahoo.com